

<b>Mittente</b>	Del Monte Giovanni Maria; Cervini degli Spannocchi Marcello	<b>Destinatario</b>	Della Casa Giovanni
<b>Data</b>	30/12/1546	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Trento	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Hieri in la congregatione generale in nome de Dio statuimmo il giorno		
<b>Contenuto</b>	<p>I legati al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro Giulio III] e Marcello Cervini degli Spannocchi [futuro Marcello II], informano il nunzio apostolico a Venezia, Giovanni Della Casa, che la sessione per la pubblicazione del Decreto sulla Giustificazione e quello della Residenza è fissata per il 13 gennaio [1547, sessione VI]. I legati chiedono a Della Casa di sollecitare i prelati che si trovano a Venezia a recarsi a Trento per quella data, in caso contrario saranno accusati di contumacia. [L'ambasciatore imperiale al Concilio, Francisco Vargas di Toledo, aveva chiesto formalmente di non accusare gli assenti, vedi la lettera dell'8 aprile 1546: "Hoggi con la gratia di Dio s'è celebrata la sessione, per la quale, trovandoci molto stracchi". Della Casa risponde alla presente con la lettera del 5 gennaio 1547: "Secondo che è stato l'ordine et commessione delle Signorie Vostre Reverendissime et Illustrissime delle 30 del passato". La lettera è trascritta dal segretario del Concilio Trifone Benci, mentre la formula di saluto e le firme sono autografe dei legati (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].</p>		
<b>Fonte</b>	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 148-149 (nr. 72)		
<b>Compilatore</b>	Tani Irene		